

Relazione delle attività 2019

INSTITUT
FRANÇAIS
FIRENZE

SOMMARIO

Premessa

Cifre chiave



1 La rete culturale francese in Italia

L'Institut français Italia

L'Institut français Firenze



2 La promozione della lingua francese

I corsi e le certificazioni

Le *Classes Découverte* ed i laboratori

La cooperazione linguistica

La biblioteca



3 La cooperazione culturale

Il ciclo *Patrimonio e Innovazione*

Cinema a palazzo

Bambini a palazzo



4 I partenariati e le collaborazioni culturali

I Festival di cinema

Incontri con il pubblico

Le collaborazioni e le festività

PREMESSA

Il 2019 è stato un anno pieno ed incisivo, durante il quale si sono concretizzati nuovi progetti:

- Una programmazione cinematografica dedicata ai più piccoli.
- L'arricchimento della sezione di libri di riferimento per i liceali che affrontano il doppio diploma EsaBac.
- Durante tutto l'anno, incontri inediti sul patrimonio hanno riunito esperti, restauratori, artisti e sovrintendenti sia francesi che italiani.
- Il rinsaldarsi di una collaborazione storica con il Conservatorio Cherubini ha permesso di presentare ogni settimana, nel teatro dell'Istituto, un concerto dei suoi allievi.

Lo staff amministrativo si è consolidato accogliendo un nuovo collega ed ha riorganizzato alcuni incarichi. Il nostro corpo insegnanti, stabile e costante, ha seguito un'importante esperienza di formazione che è stata occasione di consolidamento delle proprie competenze e di confronto sui propri metodi.

L'Institut français Firenze, pur mantenendo i suoi obiettivi fondanti, cerca di proporre una programmazione di qualità, diversificata e moderna, in contatto costante con le istituzioni culturali ed educative del territorio.

Ringrazio tutta l'équipe dell'Institut français Firenze che accoglie con entusiasmo, fiducia e passione ogni iniziativa e tutta l'équipe del Servizio di Cooperazione e di Azione Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia, senza la quale l'attività ed il funzionamento dell'Institut français Firenze non sarebbero possibili.

Manon Hansemann,
Direttrice delegata dell'Institut français Firenze - Institut
Français Italia
Console Onoraria di Francia a Firenze

GLI EFFETTIVI DELLA SEDE DI FIRENZE

	2018	2019
Personale amministrativo e personale dalla Francia	9	9
Insegnanti FLE di madrelingua francese	11	9
Tirocinanti	8	6
Consulenti esterni	53 cocooc + 70 int.	67 cocooc + 77 int.

I CORSI DELL'IFF

	2018	2019
Ore di corso impartite nella sede	2.749	2.650
Corsisti adulti iscritti	392	410
Bambini ed adolescenti iscritti ai corsi	115	95
Studenti beneficiari dei corsi tramite la scuola	803	561
Professionisti beneficiari dei corsi tramite l'azienda	33	39

CERTIFICAZIONI ED ESABAC IN TOSCANA

	2018	2019
Isritti alle certificazioni DELF-DALF	3.944	4.104
Percentuale di riuscita agli esami	97,92 %	97,98 %
Strutture che offrono il doppio diploma ESABAC	26	26
Studenti diplomati ESABAC	2017/18 : 539	2018/19 : 666

CINEMA ALL'IFF

	2018	2019
Numero di proiezioni	51	211
Numero di ingressi	2.749	3.524

CIFRE CHIAVE 2018 E 2019

LA MEDIATECA DELL'IFF

	2018	2019
Visitatori (dei quali studenti)	6.200 (970)	7.000 (1.300)
Abbonati	1.050	1.158
Prestiti (libri, DVD ed audiolibri)	3.400	3.500
Documenti consultati	10.570	11.500
Acquisizioni (libri, DVD ed audiolibri)	650	600

LE CLASSES DÉCOUVERTE DELL'IFF

	2018	2019
Percorsi urbani	25	32
Visite guidate in francese	46	55
Immersioni nel patrimonio	5	15
Laboratori di pratica artistica	48	52
Studenti accolti nel contesto delle <i>classes découverte</i>	2.056	2.288

GLI INTROITI DELL'IFF

	2018	2019
Contributo dello Stato francese (escluso affitto)	49.141€	48.500€
Esami	256.493 €	282.954 €
Corsi	364.262 €	293.816 €
Affitti	28.255 €	20.857 €
Mediateca	10.522 €	10.781 €
Cinema (proiezioni gratuite)		3.537 €
Sovvenzioni private	21.500 €	10.000 €
Sovvenzioni enti locali	8.296 €	5.600 €



| Capitolo 1

La rete culturale francese in Italia



Institut Français Italia

Attiva nel mondo da più di un secolo, la rete culturale francese all'estero si è mossa senza sosta in linea con l'evoluzione del pubblico e degli obiettivi.

Nel 2010, il Ministero dell'Europa e degli Affari Esteri ha dato avvio alla fusione dei diversi Istituti francesi e Centri Culturali esistenti con il Servizio di Cooperazione e di Azione Culturale dell'Ambasciata di Francia. In ogni paese è stato istituito un Istituto francese unico, che coordinasse le sue sedi ed i suoi servizi settoriali (settore audiovisivo, libri e lettura, settore universitario e scientifico, settore artistico e linguistico).

In Italia, è l'Istitut français Italia (IFI) che coordina la rete culturale francese. In collaborazione con le trentasei *Alliances françaises*, le quattro sedi di Firenze, Napoli, Palermo e Milano partecipano all'azione culturale francese sul territorio italiano. I servizi settoriali dell'IFI e le quattro sedi fanno riferimento al Consigliere di Cooperazione e di Azione Culturale.

L'Istitut français Italia, nella sua posizione di vicinanza col pubblico, assicura il conseguimento degli obiettivi d'influenza diplomatica tramite un dialogo saldo con le culture straniere ed in una direzione di ascolto e di collaborazione.

Questa rete culturale promuove la cultura francese e opera per l'interazione dei diversi settori artistici, degli scambi intellettuali, dell'innovazione culturale e sociale e della cooperazione linguistica; sostiene la promozione della lingua francese nel mondo, la circolazione delle opere degli artisti e delle idee.

Prima rete culturale mondiale, conta più di 800 sedi in 137 paesi di tutti i continenti.



Institut français Firenze

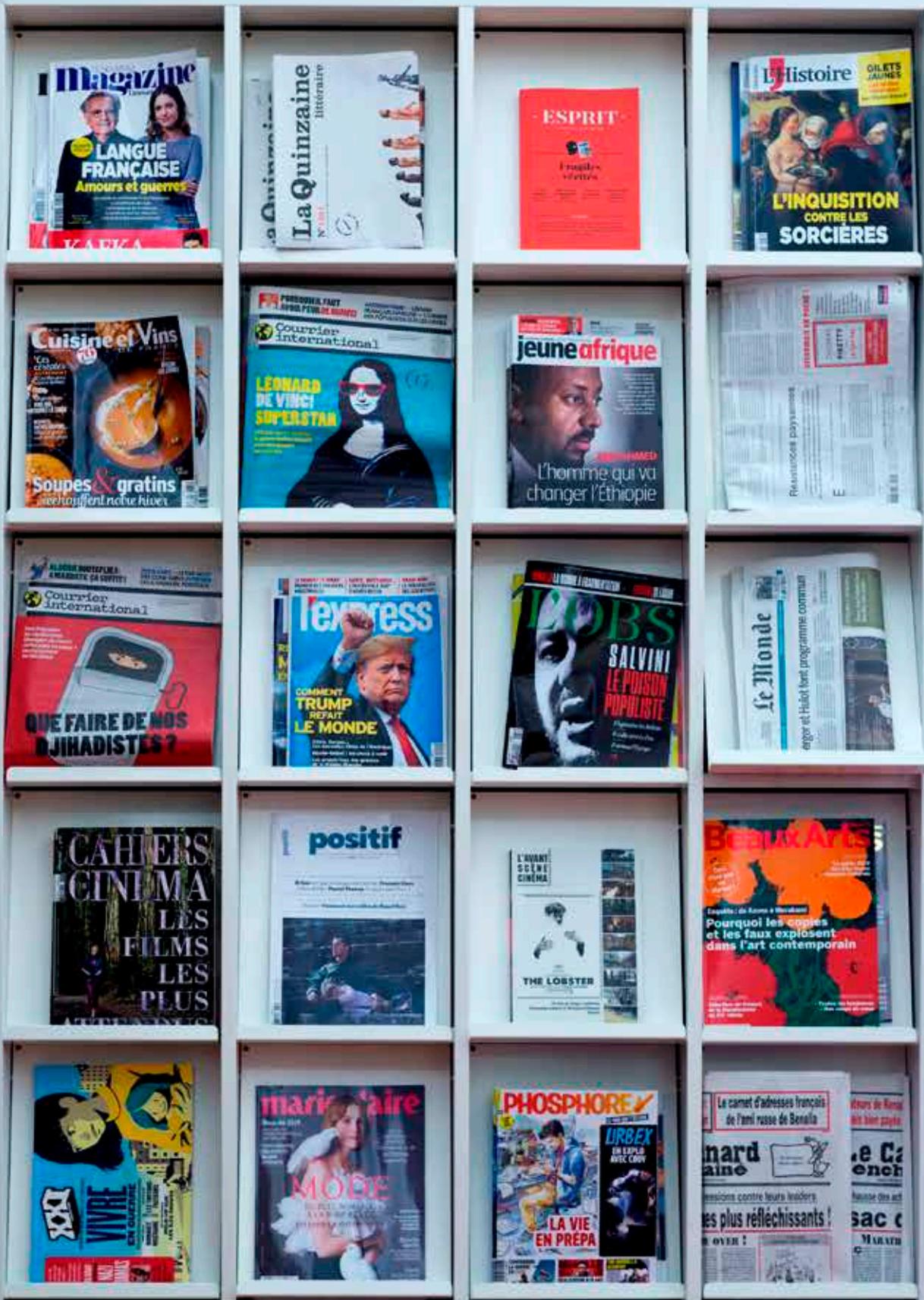
All'inizio del XX° secolo nasce come sede distaccata dell'Università di Grenoble. Primo Istituto di cultura nel mondo, da subito diventa il punto di incontro di intellettuali come Romain Rolland, André Gide o Gabriele D'Annunzio.

Dopo la prima guerra mondiale, l'Istituto francese venne assimilato al sistema diplomatico francese. Nel 1949, lo stato francese acquistò Palazzo Lenzi, prestigioso edificio rinascimentale in piazza Ognissanti. Nel corso dei 112 anni dalla fondazione dell'Istituto sono stati eseguiti numerosi lavori che hanno modificato notevolmente la struttura interna del palazzo per adattarlo alle nuove funzioni.

Oggi l'Institut français Firenze dispone al piano terra di una mediateca, al primo piano di una sala di teatro e cinema, di cinque aule per i corsi e di un laboratorio di lingua. Al secondo piano si trovano gli uffici dell'amministrazione ed il fondo storico della biblioteca dell'Istituto.

La Libreria francese, che occupa una parte del piano terreno del palazzo, propone una grande offerta di libri francofoni; è gestita da un'associazione e partecipa insieme all'Istituto alle presentazioni dei libri in presenza degli autori.

Anche l'ufficio del Consolato Onorario di Francia a Firenze si trova in Palazzo Lenzi. Il Consolato è aperto al pubblico tutti i giorni, accompagna i membri della comunità francese o i turisti nelle questioni amministrative e si associa all'Istituto per alcune manifestazioni, come la festa del 14 luglio.



| Capitolo 2

La promozione della lingua francese



Promozione e diffusione della lingua francese

Lingua mondiale e lingua di condivisione, la lingua francese raggruppa più di 270 milioni di parlanti e 125 milioni di studenti sui cinque continenti. Per accompagnare il suo sviluppo e la promozione della francofonia l'Istituto francese:

- Propone corsi di francese per bambini, adulti, aziende, etc. di vari tipi e di vari livelli.
- Assiste alla preparazione ed al superamento delle certificazioni di lingua francese DELF e DALF.
- Realizza programmi di apprendimento innovativi e mirati a modernizzare i metodi d'insegnamento del francese (corsi di francese online, programmi informatici).
- Dà il suo sostegno ai sistemi educativi stranieri ed agli insegnanti di francese (supporto alle sezioni bilingue, sviluppo di una rete sociale tra i professori, IFprofs, ecc.).
- Valorizza la qualità dei centri linguistici del sistema culturale francese.
- Assicura la promozione del francese non solo come lingua di cultura e di valori fondamentali, ma anche come lingua professionale, proposito che rientra pienamente nel contesto della valorizzazione della diversità linguistica.

I corsi di francese

L'Institut français Firenze offre corsi di lingua francese sin dalla sua fondazione. Durante gli anni, l'offerta dei corsi è stata calibrata sui bisogni degli studenti e segue le loro esigenze scolastiche, professionali ed anche culturali. Sempre all'avanguardia riguardo all'innovazione nell'insegnamento delle lingue, l'Istituto francese propone corsi basati sull'immersione nella lingua e su un'offerta culturale stimolante.

Gli insegnanti, tutti di madrelingua, vantano una formazione nell'insegnamento delle lingue straniere, acquisita grazie a un percorso di studi specializzato in questo campo (FLE) e consolidata da una lunga esperienza nell'insegnamento a diversi tipi di studenti.

L'Institut français Firenze offre corsi per bambini, liceali ed adulti, corsi per le aziende di vari settori (moda, meccanica, sanitarie, ecc.), corsi per l'amministrazione pubblica



(Scuola di formazione degli ufficiali e dei sottoufficiali dell'Arma dei Carabinieri), corsi per prestigiose istituzioni accademiche come l'Istituto Universitario Europeo, corsi per le scuole medie e per i licei pubblici italiani. Il corpo insegnanti, molto unito e motivato, è coinvolto in prima persona nell'innovazione della didattica e segue con regolarità percorsi formativi.

Grazie ad un tipo d'insegnamento stimolante e basato fundamentalmente sull'immersione linguistica, i gruppi di allievi, raggruppati per livello, entrano in contatto con la lingua attraverso la scoperta, la partecipazione, la collaborazione e l'utilizzo pratico di ciò che hanno imparato nelle attività abilmente concepite per il loro livello. Tutto questo crea un clima di convivialità che infonde fiducia agli studenti. Gli allievi possono inoltre contare su spazi attrezzati con i più recenti strumenti tecnologici, su un laboratorio di lingua e su una mediateca che offre supporti diversificati per perfezionare e consolidare il loro apprendimento. Infine, poiché apprendere con piacere resta un valore fondamentale dell'Istituto francese, dei momenti di convivialità completano il loro viaggio alla scoperta della lingua francese.

Le feste francesi

Angolo di Francia nel cuore di Firenze, l'Istituto vive al ritmo del calendario francese ed offre diverse occasioni di festa durante l'anno: marzo si veste di tutti i colori della francofonia ed il 14 luglio piazza Ognissanti danza e si accende in occasione del ballo popolare aperto a tutti.

La festa nazionale francese diventa così un autentico momento di condivisione, in cui la città di Firenze e la comunità francese si abbracciano a ritmo di musica. Siccome l'insegnamento e l'apprendimento di una lingua si basano anche sulla scoperta degli usi e costumi di un popolo, il terzo giovedì di novembre l'Istituto invita i suoi studenti alla tradizionale degustazione del *Beaujolais Nouveau*, un simpatico modo di affrontare i primi freddi invernali ed un amichevole ponte tra l'Italia e la Francia.



Les certifications

Il DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) ed il DALF (Diplôme Approfondi de Langue Française) sono rilasciati dal Ministero francese per l'Educazione Nazionale. Sono validi per tutta la vita e godono di riconoscimento internazionale. Questi diplomi permettono di avere un attestato ufficiale relativo alla conoscenza della lingua francese.

L'Institut français Firenze è la sola sede d'esame DELF/DALF in Toscana. L'Istituto gestisce direttamente l'organizzazione delle sessioni d'esame del *DELF scolaire* in dodici luoghi designati (Arezzo, Castelfiorentino, Colle Val d'Elsa, Empoli, Firenze, Grosseto, Lucca, Montepulciano, Pisa, Prato, Sangiovanni V.no, Sansepolcro) e supervisiona l'organizzazione degli esami nei tre centri che si occupano, a livello locale, di diffondere le informazioni e della gestione diretta delle sessioni d'esame: Ancona, Carrara e Pescia. Questo sistema permette di assicurare le sessioni d'esame su tutto il territorio regionale e ne rende possibile l'accesso agli studenti della Toscana. Tutto questo implica una rete di esaminatori e correttori (circa 60) che collaborano assiduamente con l'Institut français Firenze e che seguono con regolarità corsi di formazione e di aggiornamento. Nel 2019, se si considerano i vari tipi di DELF, abbiamo superato per la prima volta le 4.100 iscrizioni.

Le *Classes Découverte*

Le *Classes Découverte* propongono alle scuole italiane e francesi in gita scolastica a Firenze di scoprire in lingua francese l'immenso patrimonio artistico e storico della città. Da settembre a giugno il servizio organizza visite ai musei, percorsi urbani e laboratori di pratica artistica incentrati su vari temi. Nel 2019 sono state proposte sette tematiche in relazione con i programmi scolastici: la tardo-antichità, il Medioevo, il Rinascimento, la pittura italiana dal XIV al XVI secolo, la scultura italiana del Rinascimento, i Medici a Firenze e Firenze città moderna.



Le attività sono diversificate: i percorsi urbani offrono un percorso nella città alla scoperta dei monumenti. Queste passeggiate a tema, così come le visite a musei e monumenti, hanno la durata di un'ora e mezza a due ore. Le *Classes* sono precedute da una presentazione, all'Istituto francese, della nostra struttura e del tema scelto; ad ogni alunno viene fornito un libretto che lo aiuta a seguire meglio la visita e che potrà rileggere con i suoi professori.

I laboratori, che si svolgono sia a Palazzo Lenzi che all'esterno, propongono un approccio pratico all'arte e durano dalle due alle tre ore: scultura, incisione, video, foto, disegno, pittura... L'offerta è vasta ed è legata alle varie tematiche proposte.

Nella pratica, una giornata-tipo delle *Classes Découverte* prevede una visita la mattina ed un laboratorio il pomeriggio. L'associazione tra arti plastiche e storia dell'arte e, quindi, il passaggio dalla teoria alla pratica, costituiscono la specificità del nostro servizio e permettono di apprezzare l'arte a 360 gradi: la *Classe Découverte* è una vera e propria esperienza sensoriale ed intellettuale per gli alunni.

Per i gruppi di alunni italiani, l'apprendimento del francese è al centro delle attività. Partecipare ad una *Classe Découverte* è un modo diverso da quelli convenzionali di praticare la lingua attraverso la scoperta dell'arte e la sua sperimentazione pratica. La novità delle "Immersioni" nel Patrimonio francese arricchisce la nostra offerta rivolta alle classi italiane che desiderano scoprire la cultura francese.

Concepiti per completare ed approfondire i programmi degli ultimi tre anni del liceo italiano, queste immersioni si compongono di attività ricreative e dinamiche finalizzate alla pratica della lingua francese. Gli alunni si "immergono" per tre ore in un tema scelto seguendo una linea trasversale (storia, storia dell'arte, letteratura francese).



In seguito ai diversi e costruttivi scambi con gli insegnanti, quest'anno è stata concepita una nuova attività d'immersione: *Le Temps des Cathédrales*, che ha già riscontrato l'interesse dei professori delle scuole, portando molte prenotazioni per l'anno 2020.

Cooperazione educativa e linguistica

All'Institut français Firenze, l'Adetto di Cooperazione per il francese (ACPF) coordina diverse regioni tra cui la Toscana. È in stretto contatto con gli attori del sistema educativo, dalla scuola materna alle scuole superiori e alle autorità educative regionali e organizza attività sugli studi universitari in Francia. L'ACPF promuove la formazione di insegnanti di lingua francese che insegnano anche una disciplina non linguistica in francese, fornisce consulenza e supporto a dirigenti scolastici e insegnanti nel loro progetto di partenariati educativi e mobilità in Francia. ACPF promuove l'educazione bilingue attraverso il doppio diploma EsaBac (acronimo di Esame di Stato e Baccalaureato).

Nel 2019, nell'ambito dei 10 anni dell' EsaBac, l'ACPF e l'Institut français Firenze hanno proposto alle scuole superiori italiane EsaBac e al liceo francese MLF Victor Hugo di Firenze di effettuare un tour alla scoperta di luoghi della loro città sulle orme delle personalità francesi. Sulla base di ricerche condotte in classe e di scouting *in situ*, gli studenti hanno identificato i francesi che avevano vissuto o soggiornato a Firenze e creato un percorso turistico, culturale e storico, che ha dato origine a una cartografia. Ogni corso progettato e scritto dagli studenti è stato formalizzato dall'agenzia di architettura italiana Saōr, selezionata per il progetto. Cinque città (da ciascuna delle regioni coordinate dall'ACPF) sono state selezionate per queste mappe tematiche "Dal francese al ..." Bologna, Firenze, Rovereto, Udine e Verona.



La biblioteca dell'apprendimento e il fondo EsaBac

Creata nel 2009, la biblioteca dell'apprendimento è un'area riservata e chiaramente identificata, che si differenzia dal fondo per bambini e dalle collezioni per tutti gli utenti. È composta dalle seguenti sezioni: letture facili, letture attive, audiolibri e grammatiche; tutti i libri sono classificati secondo il livello (dall'A1 al B2).

Il fondo si compone di circa 800 documenti dei quali 66 del livello A1, 189 del livello A2, 332 del livello B1, 137 del livello B2 e 124 del livello C1.

È stata creata una griglia di valutazione che ha permesso di integrare il fondo con i fumetti (196). In quanto molto apprezzato dagli studenti, anche il fumetto è da considerarsi parte della biblioteca dell'apprendimento.

Per i 10 anni dell'EsaBac il fondo è stato arricchito con nuove sezioni quali: metodo, vocabolario, civilizzazione, comunicazione, francese professionale, letteratura progressiva, ortografia, fonetica, certificazioni, coniugazione e dettato, mantenendo la classificazione per livelli. Sono state completate la collezione *Profils d'une œuvre* e *Points histoire* con alcuni testi fondamentali.

Un anno, uno scrittore

Nel 2019 per la prima volta l'Institut français Firenze ha accolto una giornata per le scuole dedicata a Stendhal. L'idea di istituire questa giornata è nata da un progetto pedagogico iniziato al liceo Rodari di Prato a seguito della scoperta di un importante fondo di opere francesi, tra cui quelle di Stendhal.

Gli insegnanti di francese, i loro alunni ed i presidi dei licei di Prato e di Empoli sono stati invitati a condividere i risultati delle loro ricerche stendhaliane. Gli alunni hanno fatto una presentazione in francese dei loro lavori di ricerca, che è stata seguita dall'incontro italo-francese «*Entre Grenoble et Florence*».



A questo incontro, organizzato insieme all'*Associazione degli Amici dell'Istituto francese di Firenze (AAIFF)*, hanno partecipato H el ene de Jaquetot dell'Universit  di Pisa, che ha parlato dell'Italia di Stendhal, e Filippo Fonio dell'Universit  Grenoble Alpes, che ha fatto un intervento intitolato «*Stendhal erede del De vulgari eloquentia di Dante: viaggio e geolinguistica*»; l'incontro   stato moderato da Marco Lombardi, professore di Letteratura francese all'Universit  di Firenze.

160 studenti, provenienti da sei scuole diverse, hanno partecipato al progetto. Questo incontro dedicato a "un anno, uno scrittore" nel 2020 sar  incentrato sull'opera di Victor Hugo e sar  aperto ad altre strutture scolastiche toscane.

Versione originale – VO

Da ottobre a maggio, l'Istitut fran ais Firenze propone una programmazione di film in lingua francese dedicata agli studenti (dalle elementari al liceo).

1190 studenti sono venuti all'Istituto francese tra ottobre e maggio 2019, il che significa un incremento della partecipazione del 37 % rispetto all'anno precedente.

Il film-documentario *  voix haute* ha riunito 386 studenti ed   stata la proiezione con maggiore richiesta.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2019 sono stati istituiti due percorsi didattici di «educazione all'immagine» con la partecipazione degli insegnanti, di pari passo con la programmazione in lingua originale. Tali percorsi sono animati da V ronique Bouteille, professoressa del liceo francese Victor Hugo, scuola con la quale l'Istitut fran ais Firenze coopera regolarmente.

Francofonia: Festival Slam & *Dis-moi Dix mots*

Nel contesto del concorso della francofonia *Dis-moi Dix mots*, all'Istituto francese   stata organizzata una giornata dedicata allo Slam con Marc-Alexandre Oho-Bambe.



La mattina hanno partecipato 80 alunni di quattro diverse scuole toscane, tra cui il liceo francese Victor Hugo, ed il pomeriggio una ventina d'insegnanti. L'obiettivo della giornata era quello di offrire agli insegnanti gli strumenti necessari per preparare i loro studenti alla redazione di uno Slam incentrato su 10 parole della francofonia e di poter poi partecipare al Festival Slam organizzato all'Istituto francese il 22 marzo 2019, che ha riunito 80 alunni.

Théâtralisons ensemble

Théâtralisons ensemble è un festival organizzato da 17 anni dall'Istituto francese di Firenze in collaborazione con l'Associazione degli Amici dell'Istituto francese di Firenze. In questo festival la rete dei teatri dei licei francofoni e l'AAIFF presentano gli spettacoli che gli studenti e gli insegnanti hanno preparato durante l'anno.

Il festival, ideato da Eliana Terzuoli, professoressa di francese ed esperta della pratica teatrale nell'apprendimento delle lingue straniere, si rivolge agli alunni delle scuole primaria e secondaria ed ha l'obiettivo di fare rappresentare uno spettacolo teatrale in lingua francese della durata di circa 30 minuti. In questo contesto, si dà inoltre la possibilità di partecipare ai laboratori teatrali proposti durante il festival.

Nel 2019 *Théâtralisons ensemble* ha riunito oltre 300 studenti provenienti da Egitto, Francia, Italia, Montenegro, Romania e Russia. I primi tre giorni si sono svolti con i liceali nel teatro dell'Istituto francese.

L'ultimo giorno, invece, grazie alla collaborazione del comune di Scandicci e dell'assessore all'istruzione Diye Ndiaye, i ragazzi delle elementari e delle medie si sono ritrovati nell'auditorium del liceo Russell-Newton, messo gentilmente a disposizione dalla preside Anna Maria Addabbo.



La mediateca

La biblioteca dell'Institut français Firenze esiste dalla fondazione dell'Istituto stesso nel 1907. La sua vocazione universitaria iniziale, testimoniata dalla ricchezza dei fondi antichi, ne ha fatto un punto di riferimento regionale e nazionale per la lingua francese, la storia della letteratura, le arti e le scienze umane. L'evoluzione del pubblico, degli obiettivi, delle tecniche e degli strumenti delle mediateche in Francia hanno portato alla progressiva modernizzazione anche di questo servizio dell'Istituto.

Dal 2004, gran parte dei fondi storici sono stati spostati nelle biblioteche locali, permettendo così di mantenerle a disposizione del pubblico toscano e d'integrare lo sviluppo regionale delle biblioteche pubbliche. Le fruttuose collaborazioni attivate in quest'occasione hanno permesso di aderire ad un catalogo collettivo locale e di confluire nel sistema bibliotecario nazionale.

Nel 2015, la mediateca è stata oggetto di una profonda modernizzazione: i fondi del patrimonio storico-culturale e quelli specialistici sono consultabili al secondo piano, mentre i fondi più recenti sono stati spostati al piano terra dell'Istituto, in spazi completamente ristrutturati. La mediateca, al piano terra, ha acquisito una grande visibilità ed è diventata il primo punto di contatto con il pubblico.

Le collezioni sono state rinnovate e sono state create una sezione per i giovani, una di fumetti ed una di audio-libri. L'interazione e la complementarietà tra i differenti servizi (linguistico, pedagogico e culturale) sono la costante su cui si basa tutta l'attività della mediateca. Le collezioni sul posto contano 25.000 documenti e le collezioni che si trovano nelle biblioteche che collaborano con l'Istituto triplicano questa cifra.



I Capitolo 3

La cooperazione culturale



Il ciclo *Patrimonio e Innovazione*

Nel 2019 un ciclo dedicato al patrimonio ha presentato le eccellenze francesi ed italiane nei campi della protezione e del restauro del patrimonio e, allo stesso tempo, della creazione contemporanea in dialogo con il passato e con la storia. Durante tutto l'anno si sono svolte manifestazioni che hanno accolto artisti, associazioni culturali e specialisti sia francesi che italiani.

L'Istitut français Firenze apre le porte

L'Istituto francese, che ha sede in Palazzo Lenzi dal 1912, ha aperto le sue porte ed ha mostrato, attraverso le fotografie degli allievi della Fondazione Studio Marangoni, il suo patrimonio artistico, letterario ed architettonico dei secoli dal XV° al XX° secolo. Visite guidate hanno permesso di scoprire l'architettura del palazzo e sono state seguite da una conferenza dell'architetto Caterina D'Amelio e del professor Marco Lombardi.



Parchi straordinari, cantieri memorabili

In occasione dei 500 anni del castello di Chambord, il restauratore Bruno Chauffert-Yvart ha presentato l'impressionante cantiere del parco del castello di Chambord. Allo stesso tempo, l'architetto Maria-Chiara Pozzana ha presentato le varie fasi del restauro del giardino di Villa Bardini.

L'approccio dei due specialisti ha permesso di confrontare i metodi di restauro dei giardini storici in Francia ed in Italia: la scelta delle piante, il ruolo dell'archeologia, il design e la composizione. La conferenza è stata introdotta dal Professor Luigi Zangheri, presidente emerito dell'*Accademia delle Arti del Disegno di Firenze*.





La parata dei Giganti

Il 4 maggio 2019 a Firenze è stato reso un omaggio contemporaneo a Leonardo Da Vinci, in occasione dei 500 anni dalla sua morte. Si è trattato di una sfilata di alcune marionette giganti per le vie della città, al ritmo degli Sbandieratori del centro di Firenze. Le marionette sono state ideate dall'artista Léonard Martin, ospite dell'Accademia di Francia a Roma-Villa Medicea, in partenariato con il Teatro della Toscana/Teatro della Pergola e l'Associazione Borgognissanti. La sfilata è stata aperta da tre cavalieri giganti, le cui enormi armature erano mosse dai burattinai, ed ha ricordato le feste sontuose organizzate dallo stesso Leonardo per le sue prestigiose committenze.

Durante la parata è stato realizzato un filmato, che fa parte di un progetto tripartito, e che è stato proiettato insieme ad altri due video di Leonard Martin al Palais de Tokyo di Parigi a giugno 2019.



Leonardo da Vinci: restaurare dei capolavori

L'*Opificio delle Pietre Dure*, da un lato, e il *Centro di Ricerca e di Restauro dei Musei di Francia*, dall'altro, hanno restaurato due quadri di Leonardo da Vinci:

- *L'Adorazione dei Magi* da parte di Roberto Belluci, Ciro Castelli, Patrizia Riitano e Andrea Santacesaria dell'*Opificio delle Pietre Dure*.

- *Sant'Anna* da parte di Elisabeth Ravaud e Matthieu Gilles, del *Centro di Ricerca e di Restauro dei Musei di Francia*.

È stata questa l'occasione per illustrare le varie fasi di restauro di un quadro. Ogni istituzione si è occupata dello studio della storia delle opere, del deterioramento, delle analisi scientifiche, delle possibilità d'intervento e ha preso in considerazione i precedenti restauri e la tecnica scelta.





Manifattura: collezioni e creazioni

Le manifatture di Sèvres e di Ginori, che hanno entrambe un museo, realizzano da più di due secoli oggetti che mantengono uno stretto rapporto con l'arte contemporanea. I laboratori Sèvres partecipano alla FIAC (Fiera Internazionale di Arte Contemporanea). Nel 1923 la direzione artistica della Manifattura Ginori fu affidata al celebre architetto e designer Gio Ponti, al quale il Museo delle Arti Decorative di Parigi ha recentemente dedicato una mostra.



Nella conferenza sono intervenuti:

- Sonia Banting, responsabile delle collezioni di ceramiche e vetriere europee della manifattura di Sèvres
- Oliva Rucellai, vicepresidente dell'associazione Amici di Doccia
- Sophie Bouilhet-Dumas, curatrice della mostra «Tutto Ponti, Gio Ponti archi-designer» al Museo delle Arti Decorative di Parigi.

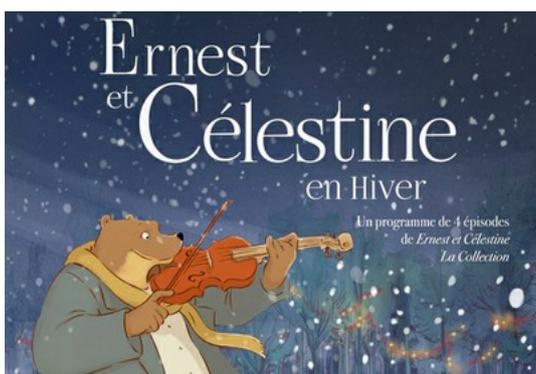


Il banchetto di nozze di Caterina De' Medici

Quali sono i piatti che Caterina tanto amava, dei quali ha conservato le ricette e ha portato con sé a Parigi quando è diventata regina di Francia? Le ricerche storiche di Anna-Maria Evangelista ed il lavoro degli chef dell'Enoteca Pinchiorri hanno permesso di tentare una ricostruzione del banchetto di nozze (celebrate il 28 ottobre 1533) di Caterina de' Medici con Enrico di Valois, futuro re Enrico II. La prima parte della celebrazione si è svolta all'Istituto francese con una conferenza condotta di Pascal Briost, storico del Rinascimento, e Anna-Maria Evangelista; il banchetto si è poi svolto all'Hotel Relais Santa Croce, a cura dell'Enoteca Pinchiorri. Una particolare decorazione con fiori e specchi è stata studiata in collaborazione con l'associazione MUS.E ed i laboratori Locchi. Questo evento ha fatto parte delle celebrazioni per i 500 anni di Caterina e di Cosimo I, coordinate dal Comune di Firenze.



Una versione del banchetto adattata per bambini è stata realizzata il giorno seguente, con il titolo "La merenda di Caterina".



Cinema a palazzo

Dai grandi classici del cinema francese ai film inediti, l'Istituto français Firenze propone una ricca programmazione cinematografica.

Restando fedeli alla tradizione del fondatore e primo direttore dell'Istituto, Julien Luchaire, il teatro, con i suoi affreschi settecenteschi, fa da sfondo alle proiezioni. Dopo l'insediamento dell'Istituto francese nell'edificio rinascimentale avvenuto nel 1912, Palazzo Lenzi ha assunto il ruolo di sala di proiezione e proprio il suo teatro fu una delle prime sale a Firenze. I film vengono proposti due volte alla settimana ed offrono un'ampia visuale sul cinema francese e francofono.

Il programma è selezionato per accontentare i cinefili francofoni e non, in quanto propone sia film recenti, sia film più elaborati, tutti in versione originale sottotitolata in italiano.

L'Istituto si serve della piattaforma IF Cinéma e, grazie all'ammodernamento della sala, permette al suo pubblico di godere delle più recenti tecnologie digitali. Nel 2019, sono stati proiettati più di settanta film.

Bambini a palazzo

Il cinema d'animazione francese presenta numerosi capolavori di artisti che si sono formati nelle migliori scuole d'arte del mondo.

La proiezione mensile per bambini è un'occasione per promuovere in Italia queste opere meravigliose che raramente vengono proiettate nelle sale e, allo stesso tempo, per proporre un momento di svago al pubblico di studenti, di giovani francofoni o bilingue.

Le proiezioni, alternativa ricreativa e culturale ai corsi di lingua, sono precedute da una merenda. Nel 2019 questa nuova programmazione dedicata al pubblico più giovane è stata l'occasione di presentare dieci film d'animazione francofoni.



Capitolo 4

I partenariati e le collaborazioni



Festival di cinema

Oltre ad organizzare le proiezioni durante tutto l'anno, l'Institut français Firenze collabora con numerosi partner locali legati al cinema:

Il Festival del cinema francese *France Odéon*, dal 1986, è un'occasione per far conoscere le più recenti produzioni francesi a Firenze. Un simposio annuale permette di affrontare una tematica specifica (nel 2019 il tema era il restauro).

Il *Festival dei Popoli*, creato nel 1959, è uno dei più longevi festival di cinema documentario e nel 2019 ha festeggiato i suoi 60 anni.

Nel 2019, il *Festival internazionale Cinema e Donne*, creato nel 1978, ha presentato un omaggio ad Agnès Varda, recentemente scomparsa.

Altri Festival completano il quadro. Si svolgono anch'essi in collaborazione con l'Istituto francese, tra questi il *Florence Queer festival*, la retrospettiva *Cinema e lavoro* della CGIL, il premio della critica di Fiesole, ecc.

Caffè, incontri, eventi

L'Institut français Firenze organizza con regolarità dei caffè-conferenza incentrati sulle personalità della scena artistica francese. Queste conferenze informali sono l'occasione di mettere in evidenza i legami franco-italiani. È così che Christophe Rousset, fondatore della compagnia *Les Talents Lyriques* e clavicembalista di fama internazionale, ha potuto incontrare il suo pubblico presso l'Istituto francese grazie al partenariato con gli *Amici della Musica*.

Anche Paul Agnew, Annie Ernaux e Cendrine Bonami-Redler sono intervenuti per parlare del loro lavoro. Si sono resi disponibili, davanti ad un caffè o ad un bicchiere di vino, ed hanno risposto alle domande del pubblico, che raramente ha l'occasione di incontrare così da vicino delle personalità del mondo artistico, musicale o letterario.

La collaborazione storica con il Conservatorio Cherubini di Firenze è stata rinnovata nel 2019 e ha visto la ripresa dei concerti degli allievi che si tengono tutte le settimane nel teatro dell'Istituto.



I partenariati

I partenariati rivestono un ruolo molto importante nello sviluppo delle attività dell'Institut français Firenze.

Il contributo di società pubbliche e private permette la realizzazione di numerosi progetti. Grazie al radicamento dell'Istituto nella rete culturale della città, la cooperazione culturale tra le diverse istituzioni permette la diffusione della cultura francese a Firenze e, allo stesso tempo, permette di raggiungere un pubblico diversificato.



Nel 2019, la collaborazione con il Teatro della Toscana, l'Accademia di Francia a Roma-Villa Médicis e l'Associazione Borgognissanti ha permesso di presentare nelle strade di Firenze la Parata dei Giganti.

Un'altra collaborazione, che ha visto riunite istituzioni pubbliche e private - il Comune di Firenze, L'Associazione dei musei della città MUS.E, l'Associazione degli Amici dell'Istituto francese, l'Enoteca Pinchiorri e l'Hotel Relais Baglioni Santa Croce - ha permesso di realizzare un progetto inedito a Firenze, ovvero la ricostruzione del banchetto di nozze di Caterina de' Medici.



La festa nazionale del 14 luglio, organizzata dall'Institut français Firenze da cinque anni, permette di riunire tutti coloro che seguono e sostengono l'Istituto durante l'anno, di condividere un momento di convivialità su larga scala e di promuovere la francofonia. Quest'anno, i nostri partner sono stati ricevuti sulla terrazza dell'Hotel Excelsior, messa gentilmente a disposizione per l'occasione, ed hanno potuto degustare dei piatti preparati dall'Enoteca Pinchiorri. La serata è proseguita in Piazza Ognissanti, dove il gruppo belga Ludo Vandeaude ha fatto ballare tutti!



L'Associazione degli Amici dell'Istituto francese di Firenze affianca l'Istituto, sostiene i suoi progetti e fa da tramite con le realtà cittadine.

MERCI

Partner pubblici

Comune di Firenze
Comune di Scandicci
Università di Firenze

Partner privati / Sponsor

Fondazione cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Nuovi mecenati
Associazione Amici dell'Istituto francese Firenze
Associazione Borgognissanti
Biomerieux
Enoteca Pinchiorri
Findomestic
Guicciardini Strozzi
Leroy Merlin
Locchi
Pank
Savencia
The Westin Excelsior Firenze Associazione

Partner culturali

Amici del Maggio Musicale Fiorentino
Amici della Musica Firenze
ARCI
Associazione Mus.e
Biblioteca Lazerini di Prato
Biblioteca Forteguerriana di Pistoia
Biblioteca Istituto Gramsci-Keynes
Conservatorio Luigi Cherubini
France Odeon
Fondazione Von Rezzori
Libreria francese di Firenze
Liceo Internazionale Victor Hugo
Teatro della Toscana
Fabbrica Europa Festival
Festival dei popoli
Festival di Cinema e Donne a Firenze
Fondazione Palazzo Strozzi
British Institute of Florence
CLE Centro de Lengua Española
Deutsches Institut Florenz
Confindustria Toscana

Partner linguistici

ACCORD
Centre International d'Antibes
France Langue
Institut européen de français
Institut de Touraine



Fotografie

Copertina : © Instant Urbain

p. 3 : © Elena Foresto ; Pawel Lepkowski ; Alexandre Larose ; © Elena Foresto

p. 9 : © Fondazione Studio Marangoni

p. 11 : Institut français Italia: *La nuit des idées, Francia in scena, Dialogues du Farnese*, festival *Rendez-vous*

p. 12 : © Elena Foresto; Institut français Firenze

p. 13 : © Fondazione Studio Marangoni

p. 15 : © Elena Foresto

p. 16 : © Elena Foresto; Pawel Lepkowski

p. 17 : Silvia Vecci ; Marie Lhuillier et Isabelle Fey

p. 18 : Marie Lhuillier et Isabelle Fey

p. 19 : Pawel Lepkowski ; Nelly Mous ; © Studio Saōr

p. 20 : © Elena Foresto ; Nelly Mous

p. 21 : Nelly Mous

p. 22 : Institut français Firenze

p. 23 : © Elena Foresto

p. 25 : © Fondazione Studio Marangoni

p. 27 : © Fondazione Studio Marangoni ; Domaine National de Chambord ©Olivier Marchant 2018 ; Maria-Chiara Pozzana

p. 28 : © Léonard Martin-pensionnaire de l'Académie de France à Rome-Villa Médicis ; Alexandre Larose

p. 29 : Pawel Lepkowski; © MUS.E Comune di Firenze ; © Elena Foresto ; Pawel Lepkowski

p. 31 : © Fondazione Studio Marangoni

p. 33 : Alexandre Larose; Conservatorio Cherubini di Firenze

p. 34 : © Elena Foresto

Scrittura e grafica : Manon Hansemann

Traduzione : Federica Fanelli

Contatti

Institut français Firenze

Piazza Ognissanti 2

50123 Firenze

Tel : 055 2718801

firenze@institutfrancais.it

